

# IN CARMELITANA AMICIZIA.

(Cammino di catechesi annuale T.O.C.)

2023-2024



Maggio

8b

**LAMICIZIA CON DIO E CON I FRATELLI NEL CARMELO,  
alla luce di Maria presente in mezzo ai discepoli del Signore**

## **1. Il gruppo dei discepoli al seguito di Gesù**

***a. Alla luce del suo sguardo posato su di loro, vanno scoprendo chi sono e a che cosa sono chiamati. E lasciando tutto lo seguirono.***

**Gv. 15, 16:** Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga.

**Mc. 1, 16-20:** <sup>16</sup> Passando lungo il mare della Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. <sup>17</sup> Gesù disse loro: “Seguitemi, vi farò diventare pescatori di uomini”. <sup>18</sup> E subito, lasciate le reti, lo seguirono. <sup>19</sup> Andando un poco oltre, vide sulla barca anche Giacomo di Zebedèo e Giovanni suo fratello mentre riassettavano le reti. <sup>20</sup> Li chiamò. Ed essi, lasciato il loro padre Zebedèo sulla barca con i garzoni, lo seguirono.

**Mc. 3, 13-19:** <sup>13</sup> Sali poi sul monte, chiamò a sé quelli che egli volle ed essi andarono da lui. <sup>14</sup> Ne costituì Dodici che stessero con lui <sup>15</sup> e anche per mandarli a predicare e perché avessero il potere di scacciare i demòni.

<sup>16</sup> Costituì dunque i Dodici: Simone, al quale impose il nome di Pietro; <sup>17</sup> poi Giacomo di Zebedèo e Giovanni fratello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanèrghes, cioè figli del tuono; <sup>18</sup> e Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo di Alfeo, Taddeo, Simone il Cananèo <sup>19</sup> e Giuda Iscariota, quello che poi lo tradì.

***b. I discepoli seguono Gesù, ma trovano difficoltà ad entrare nella logica del suo amore gratuito e sconfinato***

**Mc. 9, 30-37:** <sup>30</sup> Partiti di là, attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. <sup>31</sup> Istruiva infatti i suoi discepoli e diceva loro: “Il Figlio dell’uomo sta per esser consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma una volta ucciso, dopo tre giorni, risusciterà”. <sup>32</sup> Essi però non comprendevano queste parole e avevano timore di chiedergli spiegazioni.

<sup>33</sup> Giunsero intanto a Cafarnao. E quando fu in casa, chiese loro: “Di che cosa stavate discutendo lungo la via?”. <sup>34</sup> Ed essi tacevano. Per la via infatti avevano discusso tra loro chi fosse il più grande. <sup>35</sup> Allora, sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: “Se uno vuol essere il primo, sia l’ultimo di tutti e il servo di tutti”.

**Mc. 10, 41-45:** <sup>41</sup> All’udire questo, gli altri dieci si sdegnarono con Giacomo e Giovanni. <sup>42</sup> Allora Gesù, chiamatili a sé, disse loro: “Voi sapete che coloro che sono ritenuti capi delle nazioni le dominano, e i loro grandi esercitano su di esse il potere. <sup>43</sup> Fra voi però non è così; ma chi vuol essere grande tra voi si farà vostro servitore, <sup>44</sup> e chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti. <sup>45</sup> Il Figlio dell’uomo, infatti, non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti”.

***c. La nuova parentela di Gesù, frutto dello Spirito***

**Mc. 3, 31-35:** <sup>31</sup> Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, lo mandarono a chiamare. <sup>32</sup> Tutto attorno era seduta la folla e gli dissero: “Ecco tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle sono fuori e ti cercano”. <sup>33</sup> Ma egli rispose loro: “Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?”. <sup>34</sup> Girando lo sguardo su quelli che gli stavano seduti attorno, disse: “Ecco mia madre e i miei fratelli! <sup>35</sup> Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre”.

**Gv. 14, 15-22:** <sup>15</sup> Se mi amate, osserverete i miei comandamenti. <sup>16</sup> Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre, <sup>17</sup> lo Spirito di verità che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché egli dimora presso di voi e sarà in voi. <sup>18</sup> Non vi lascerò orfani, ritornerò da voi. <sup>19</sup> Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. <sup>20</sup> In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre e voi in me e io in voi. <sup>21</sup> Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi mi ama. Chi mi ama sarà amato dal Padre mio e anch’io lo amerò e mi manifesterò a lui” ...<sup>22</sup> “Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui.

## **2. La risurrezione del Signore: sorgente dell'amicizia fraterna nella prima comunità cristiana di Gerusalemme**

**Mt. 29, 9:** “Gesù disse alle donne: “Non temete; andate ad annunziare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là mi vedranno””

**Gv. 20, 17:** <sup>17</sup>“Gesù disse alla Maddalena: “Non mi trattenero, perché non sono ancora salito al Padre; ma va dai miei fratelli e di loro: Io salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro””

## **3. L'ascensione di Gesù e la promessa del suo Spirito, a fondamento dell'amicizia fraterna, alla luce del rapimento di Elia profeta al cielo-> 2 Re 2, 1-15**

**At. 1,3-11:** <sup>3</sup> (Gesù) dopo la sua passione, si mostrò ai discepoli vivo, con molte prove, apparendo loro per quaranta giorni e parlando del regno di Dio. ... <sup>6</sup> Così venutisi a trovare insieme gli domandarono: “Signore, è questo il tempo in cui ricostituirai il regno di Israele?”. <sup>7</sup> Ma egli rispose: “Non spetta a voi conoscere i tempi e i momenti che il Padre ha riservato alla sua scelta, <sup>8</sup> ma avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra”.

<sup>9</sup> Detto questo, fu elevato in alto sotto i loro occhi e una nube lo sottrasse al loro sguardo. <sup>10</sup> E poiché essi stavano fissando il cielo mentre egli se n'andava, ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: <sup>11</sup> “Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che è stato di tra voi assunto fino al cielo, tornerà un giorno allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo”.

## **4. Il ruolo determinante della presenza di Maria nel cammino di amicizia fraterna della prima comunità cristiana di Gerusalemme**

**At. 1,2-14:** <sup>12</sup> (Dopo che Gesù fu elevato al cielo), gli apostoli ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in un sabato. <sup>13</sup> Entrati in città salirono al piano superiore dove abitavano. C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfeo e Simone lo Zelòta e Giuda di Giacomo. <sup>14</sup> Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui.

## **5. La discesa dello Spirito santo sugli Apostoli e l'esperienza della presenza del Signore in loro, che li rese capaci di nuove dimensioni di vita a vari livelli, come già era avvenuto in Maria.**

**At. 2, 1-18:**

<sup>1</sup> Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. <sup>2</sup> Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. <sup>3</sup> Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; <sup>4</sup> ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi.

<sup>5</sup> Si trovavano allora in Gerusalemme Giudei osservanti di ogni nazione che è sotto il cielo. <sup>6</sup> Venuto quel fragore, la folla si radunò e rimase sbigottita perché ciascuno li sentiva parlare la propria lingua. <sup>7</sup> Erano stupefatti e fuori di sé per lo stupore dicevano: “Costoro che parlano non sono forse tutti Galilei?” <sup>8</sup> E com'è che li sentiamo ciascuno parlare la nostra lingua nativa? <sup>9</sup> Siamo Parti, Medi, Elamiti e abitanti della Mesopotamia, della Giudea, della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, <sup>10</sup> della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, stranieri di Roma, <sup>11</sup> Ebrei e proseliti, Cretesi e Arabi e li udiamo annunziare nelle nostre lingue le grandi opere di Dio”. <sup>12</sup> Tutti erano stupiti e perplessi, chiedendosi l'un l'altro: “Che significa questo?”. <sup>13</sup> Altri invece li deridevano e dicevano: “Si sono ubriacati di mosto”.

➤ **A livello di esperienza interiore: Gv. 14, 15-22**

➤ **A livello di amicizia fraterna: At. 2, 42-48; 4, 32-35.**

➤ **A livello di missione: 1Gv. 1, 1-4; Mc. 16, 20:**

## **6. Le testimonianze del ruolo determinante di Maria nel cammino di fraternità dei nostri Padri nel Carmelo**

- La dedicazione alla Madonna della prima chiesetta sul monte Carmelo e di tutte le altre prime chiese, man mano che i nostri padri ritornavano in Europa
- L'assunzione del nome e dell'abito al momento della professione, col desiderio di diventare immagine viva di Maria
- Le “Legendae” mariane